



Lombardia

Dipartimento Regionale Scuola

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

La serie di incontri e di contatti con le Associazioni rappresentanti il settore della Scuola Paritaria ha condotto alla evidenziazione delle seguenti problematiche che richiedono un rapido intervento di natura politica e che ritengono indispensabile siano segnalate durante la campagna elettorale al fine di un impegno politico concreto durante la prossima legislatura che le porti progressivamente alla concreta soluzione.

L'aspetto maggiormente emerso consiste nel constatare la continua emanazione di norme che sempre più spesso sono in contrasto con la legge di parità 62/2000, modalità che rischia di smantellare piano piano i principi ispiratori che con tanta fatica si è riusciti ad ottenere ben espressi dalla legge.

In ordine di priorità, le richieste sono le seguenti:

1. Rivedere tutta la normativa d'attuazione uscita dopo la l'emanazione della legge 62/2000 eliminando e/o modificando tutte quelle disposizioni che sono in contrasto con la legge di parità e soprattutto non rispettano il principio che scuole statali e scuole non statali riconosciute paritarie fanno parte di un unico sistema nazionale e, pertanto, quanto previsto per le scuole statali, esclusi gli aspetti organizzativi e gestionali, venga concesso anche alle scuole paritarie.
2. Sulla base del primo principio eliminare tutte le limitazioni esistenti per le scuole paritarie alle sperimentazioni oggi concesse dal Ministero e dalle Regioni alla fine di una piena applicazione dell'autonomia scolastica. Ogni sperimentazione avviata deve essere aperta alla possibilità di partecipazione anche alle scuole paritarie.
3. Istituire ai fini della legislazione generale il "Settore Istruzione e Formazione" affinché tutti i dispositivi di legge riguardanti i diversi ambiti dell'attività (fiscale – IRAP, ICI, TARSU .., contributiva – contributi, assunzioni obbligatorie ..., igienico-sanitario, sicurezza, ...) trattino allo stesso modo sia

UDC Lombardia – Via Silvio Pellico, 1

Tel 0286451714 Fax 0272001658

www.udc-reglombardia.it e-mail pasolini.udcmilano@iol.it

per le imposizioni sia per le agevolazioni, gli operatori del settore senza discriminazioni tra statale e non statale ed indipendentemente dalla natura giuridica dell'Ente Gestore.

4. Nella prima finanziaria della nuova legislatura occorre adeguare i contributi dei diversi ordini di studi (*fermi al 2001, ridotti nell'ultima finanziaria*) al potere d'acquisto con una rivalutazione rispetto al tasso d'inflazione, considerati la funzione sociale svolta, a partire dalle scuole dell'infanzia, ed il grande risparmio finanziario per lo Stato dato dall'attività svolta dagli Istituti Paritari, come il recente dossier Agesc ha dimostrato.
5. Avviare una modifica legislativa che riconosca al cittadino portatore di disagio il diritto all'assistenza ed il diritto all'istruzione con stanziamenti finanziari diretti a lui ed alla sua famiglia (*dote?*) da poter spendere per il necessario sostegno nella scuola scelta secondo le sue predisposizioni, indipendentemente che sia statale o non statale paritaria onde por fine alle attuali discriminazioni.
6. Portare a compimento la nuova regolamentazione degli organi collegiali nella quale, nel rispetto dei ruoli, si avvii un reale processo di maggior partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
7. Avviare lo studio di una modalità di finanziamento dell'unico sistema che comprende la scuola statale e non statale paritaria sulla base della "quota capitarla" attribuendo piena autonomia finanziaria alle scuole statali.

Le Associazioni ritengono, con consapevolezza, che l'attuale situazione economica del Paese non permette immediati interventi finanziari di consistenza tale come richiederebbe la situazione di sopravvivenza di molte istituzioni, indipendentemente dalla buona qualità del servizio svolto ma, ritengono altresì indispensabile recuperare una vera cultura della parità che contrasti un rigurgito ideologico sempre più presente nei dibattiti e che valorizzi la funzione pubblica e sociale svolta dalle scuole non statali paritarie che si concretizzi anche a partire da una revisione normativa come indicato nel primo punto delle priorità, revisione che non comporta costi per lo Stato.

Milano, 25 febbraio 2008

Il Responsabile Regionale
Roberto Pasolini